

INDICE

1. Il Contesto	pag. 3
2. Le linee essenziali del Piano triennale 2010/2013	pag. 4
3. Punti innovativi del piano di aggiornamento	pag. 6
4. Struttura del Piano triennale	pag. 7
4.1 Macroobiettivo generale strategico e obiettivo a medio termine 2010/2013	pag. 8
4.2 Obiettivi specifici ed operativi	pag. 9
Scuola dell'Infanzia	pag. 9
Nido	pag. 12
Funzionari Educativi	pag. 15
Monitoraggio	pag. 16

Lucretia

Giuseppe
Roberto

Luca

Roberto

Ciolo di...
Francesco...
Antonio...

1. Il contesto

Il Programma di Aggiornamento per il personale dei servizi educativi e scolastici del Comune di Roma è uno strumento fondamentale per l'attuazione di interventi integrati aventi lo scopo di far crescere le competenze professionali di detto personale e attuare strategia di cambiamento culturale all'interno dell'Ente. Più in generale, si tratta di un Piano di aggiornamento volto al miglioramento della qualità dei servizi educativi e scolastici.

Il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, attraverso il presente Piano, tende a diffondere il principio secondo il quale, prima ancora delle risorse strumentali e finanziarie, il fattore critico del successo del funzionamento dell'Ente locale è la "risorsa umana". Questa è l'unica risorsa centrale dell'Organizzazione che è in grado di gestire al contempo tutte le altre, compreso se stessa.

Per le Insegnanti e le Educatrici l'aggiornamento annuale è obbligatorio.

In proposito, l'Amministrazione risponde a quanto previsto dall'insieme di norme e regole sia a livello regionale sia a livello di contrattazione decentrata per il personale del Comune di Roma, nonché dai verbali di intesa con le OO.SS. (Legge regionale 59/80, CCDI 2002-2005, accordo sindacale del 31.10.2000, accordo sindacale del 30.7.2004 e da ultimo l'accordo sindacale del 31.3.2010). A tale riguardo non può essere dimenticato che l'art. 282 del D.L.gs 16.4.94 n. 297 recita: "l'aggiornamento del personale è un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattica pedagogica". Diritto-dovere esplicitamente riconosciuto, per quanto attiene specificamente al personale degli Enti Locali, anche in sede contrattuale, come previsto dall'art. 32 CCNL 1998/2001 code contrattuali.

L'aggiornamento dei Funzionari Educativi è strettamente collegato a quello di Insegnanti ed Educatori in quanto coordinatori delle strutture, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dei servizi. In particolare, i Funzionari Educativi hanno i seguenti compiti: "collaborare con il Collegio Docenti / Gruppo Educativo alla programmazione delle attività per l'attuazione del progetto educativo e verificarne l'attuazione", "promuovere l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale in armonia con i programmi definiti dal Dipartimento competente", "promuovere attività volte a diffondere e affermare una cultura dell'infanzia", "promuovere la continuità educativa" (art. 21 Reg. Scuola Infanzia e art. 25 Reg. Nidi).

Il Piano sviluppa le proprie azioni all'interno di un Ente che per complessità e vastità stenta a trovare altre organizzazioni ad esso paragonabili.

Solo per accennare ad alcuni numeri, ad oggi, nel Comune di Roma sono presenti n. 302 Scuole dell'infanzia e n. 202 Nidi a gestione diretta oltre a n. 226 nidi privati in convenzione nei confronti dei quali l'Amministrazione svolge una costante opera di supervisione e monitoraggio. Il personale che opera nelle strutture educative e scolastiche è pari a: n. 4.009 Insegnanti, n. 2.558 Educatori comunali, n. 1.306 Educatori dei Nidi in convenzione, nonché n. 192 Funzionari Educativi. L'utenza dei servizi educativi e scolastici del Comune di Roma è complessivamente pari a n. 55.481 bambini (n. 34.961 frequentanti le Scuole dell'Infanzia, n. 13.615 frequentanti i Nidi comunali, n. 6.905 frequentanti i Nidi in convenzione).

Per far fronte al fabbisogno formativo di così vaste proporzioni, l'Amministrazione si è dotata di una specifica struttura all'interno del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici.

Severino...

Fabrizio...

[Signature]

Paola...

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Francesco Rossetti

Si tratta dell'Unità Organizzativa Indirizzo Monitoraggio e Controllo sul Sistema pedagogico che ha, tra gli altri, anche il compito di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione delle attività di formazione e/o aggiornamento per il personale educativo e scolastico comunale e in convenzione.

La rilevazione dei fabbisogni formativi è acquisita direttamente attraverso una scheda di monitoraggio curata dai servizi stessi e da una analoga scheda di monitoraggio che viene richiesta ai docenti a conclusione del percorso annuale di aggiornamento. Il ruolo della funzione centrale si esplica attraverso un'attenta analisi della domanda che proviene dalle varie strutture per articolare interventi il più possibile condivisi.

Grazie all'operato di questa Amministrazione, che ha agito nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, si è avuta una graduale diminuzione della spesa per l'aggiornamento del personale del settore educativo e scolastico, a fronte dell'aumento del numero dei servizi comunali ed in convenzione, migliorando la qualità dell'offerta formativa mediante accordi e convenzioni con le Università di Roma "Sapienza" e "Roma Tre".

Infatti, nell'ultimo triennio la spesa complessiva è diminuita di circa il 30% come si vede nella tabella sottostante:

spesa complessiva a.s. 2007/2008	spesa complessiva a.s. 2008/2009	spesa complessiva a.s. 2009/2010
€ 1.762.296,00	€ 1.440.156,00	€ 1.275.793,00

Il Dipartimento non ha una propria "Scuola di formazione", le attività didattiche sono principalmente svolte presso i servizi (Scuole e Nidi) o aule messe a disposizione dallo stesso Dipartimento, dai Municipi, o da soggetti esterni.

La formazione è erogata utilizzando sia docenti esterni, regolarmente iscritti all'Albo dei docenti esterni del Dipartimento Risorse Umane o da personale interno all'amministrazione, sia con funzione docente, sia con funzione di tutor.

Il prossimo anno scolastico 2010/2011, rappresenta l'inizio di un nuovo ciclo di programmazione ed attuazione di un "Piano di aggiornamento triennale" che porta molti punti innovativi rispetto ai precedenti piani.

Roberto...

Ciao...

Roberto...

Roberto...

Roberto...

2. Le linee essenziali del Piano triennale 2010 / 2013

L'impegno dell'Amministrazione Comunale, per garantire il miglioramento continuo del sistema educativo e scolastico si realizza anche attraverso interventi di aggiornamento professionale degli insegnanti delle scuole dell'infanzia e degli educatori dei nidi pubblici ed in convenzione, nonché dei Funzionari Educativi quali figure di coordinamento.

Infatti, la qualità delle pratiche educative messe in atto nei servizi rappresenta il successo di una offerta formativa che, rispondendo ai bisogni delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni della nostra Città, sia attenta al loro benessere ed ai loro apprendimenti.

In particolare, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, i singoli percorsi di aggiornamento, che vengono realizzati all'interno di ciascun servizio, sono coerenti con il POF della scuola, sia a livello di

Roberto...

Roberto...

Francis Rosolini

[Handwritten signatures]

3. Punti innovativi del piano di aggiornamento

Il programma di aggiornamento 2010/2013 si distingue per il forte impianto innovativo grazie al contributo dell'Osservatorio Permanente delle Politiche Educative e Scolastiche, costituito presso il Dipartimento, con l'obiettivo strategico di supportare l'Amministrazione comunale nell'elaborazione di linee guida pedagogico-educative mirate al miglioramento della qualità dei servizi e alla diversificazione dell'offerta.

A tale proposito, in seno all'Osservatorio opera un Comitato Scientifico composto da professionisti esperti nella più moderna pedagogia e nell'innovazione nel campo della ricerca psicologica, con particolare riferimento alla fascia 0 / 6 anni. Per l'individuazione dei membri, si è ritenuta fondamentale la collaborazione con il mondo universitario.

Uno dei punti maggiormente innovativi del programma di aggiornamento di base 2010/2013, è rappresentato dal **protagonismo del personale educativo ed insegnante** che si concretizza ed è sostenuto mediante una metodologia di aggiornamento che affida alle educatrici e alle insegnanti la scelta consapevole del Focus / Tematica da affrontare nell'anno scolastico di riferimento.

A tale proposito, fondamentale sarà, nel primo delicato momento di avvio del percorso di aggiornamento di base, la sinergia tra il Funzionario Educativo e il Collegio Docente / Gruppo Educativo, nell'individuazione del Focus / Tematica, che rappresenta l'azione progettuale di tipo pedagogico ed educativo specifica da realizzare nell'anno di aggiornamento.

Il **protagonismo del personale** porterà, quindi, a far sì che ciascuna scuola / nido, alla fine del triennio, possa raggiungere elevati livelli di qualità educativa e pedagogica e consolidare i propri punti di forza, che connoteranno l'**identità di ciascuna struttura educativa** dell'Amministrazione comunale.

Ulteriori novità si ravvisano nel corpo docente, individuato tra le maggiori professionalità nel campo della pedagogia e della psicologia; in particolare molti docenti provengono dalle Università "Sapienza" - Facoltà di Psicologia - e Università "Roma Tre" - Facoltà di Scienze della Formazione -, pertanto sono **portatori dell'innovazione nel campo della ricerca psicologica e della più moderna psicopedagogia**. Nel nuovo impianto di aggiornamento, la svolta decisiva è stata di attingere quanto più possibile a professionalità romane e solo in forma residuale di provenienza dalle altre città. Tutto ciò, non solo per innalzare il livello di qualità della prestazione, ma anche per operare notevoli risparmi economici.

A tale proposito sono già stati siglati, o sono in via di perfezionamento "Protocolli d'intesa" con le Università "Sapienza", e "Roma Tre" e, in particolare, si è avviata la collaborazione con la Facoltà di Psicologia 1 e il Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile della "Sapienza" e con il Dipartimento di Studi dei Processi Formativi Culturale e Interculturali nella Società Contemporanea, di "Roma Tre".

E', inoltre, in fase di definizione un "Protocollo d'intesa" tra l'Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù e l'Assessorato alle Attività Produttive Formazione e Lavoro, con il preciso obiettivo di attivare specifici corsi di aggiornamento per il personale dei servizi educativi e scolastici relativi al progetto E.D.A..

Ulteriore novità è rappresentata da una forte implementazione dei percorsi di formazione congiunta 0/6 anni mirati ad individuare quegli aspetti che accomunano il ruolo delle differenti figure professionali ed a cogliere il bisogno delle famiglie per il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

Francesca...

Francesca...

Marta...

[Vertical handwritten notes and signatures]

[Horizontal handwritten signatures and notes at the bottom]

Brera

Alipio

Francesco Corbelli

In particolare, sono previsti moduli formativi congiunti nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di realizzare progetti di continuità educativa e moduli formativi congiunti per la realizzazione di laboratori sperimentali di approfondimento ispirati al Metodo Bruno Munari.

Sono previsti progetti di continuità educativa anche tra Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria.

La maggior parte dei percorsi di aggiornamento complementare sono organizzati con gruppi misti di insegnanti ed educatrici.

Importanti novità sono, inoltre, ravvisabili nelle tematiche che verranno svolte nel triennio di aggiornamento, quali, a titolo esemplificativo: informatica, relazione con le famiglie e colloqui con i genitori, arte, cultura, scambi con le altre città.

Ulteriore punto di innovazione, rispetto alle tematiche del piano di aggiornamento è rappresentato dal dialogo interculturale, come opportunità di scambio e di crescita comune nella valorizzazione dell'unicità di cui ognuno è portatore. La scelta innovativa dell'Amministrazione, in questo ambito, si concretizza mediante, anche, il "Progetto Aquilone", che vede attivare un servizio di mediazione linguistica e culturale a sostegno dei bambini con cittadinanza non italiana e l'inclusione degli stessi bambini nei gruppi classe e con l'istituzione del GIS (Gruppo Integrato Stranieri), organismo che promuove la cultura dell'integrazione e l'organizzazione di interventi volti alla riduzione di realtà di concentrazione tali da non favorire la reale integrazione scolastica.

Infine, l'Amministrazione sta avviando percorsi finalizzati alla stipula di convenzioni con Università pubbliche e private al fine di facilitare le condizioni per il migliore utilizzo delle opportunità formative volte alla valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali. Tale iniziativa persegue l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una preparazione di livello universitario del personale dei servizi educativi e scolastici che potrà condurre al relativo conseguimento dei titoli di studio universitari mediante, altresì, il riconoscimento di crediti formativi sulla base dell'esperienza maturata nello specifico settore d'intervento.

Francesca

Corbelli

Corbelli

Corbelli

Corbelli

4. Struttura del Piano triennale

La struttura del Piano di Aggiornamento ripropone uno schema già in uso presso le pubbliche amministrazioni.

Il Piano, come si vedrà, si compone quale una piramide di obiettivi. Da un obiettivo di lungo respiro e portata che è di ordine "generale", si passa alla elaborazione di più obiettivi "specifici" (ne sono stati elaborati quattro) per passare, infine, ad una serie di obiettivi che si definiscono "operativi".

Il Piano di Aggiornamento è articolato annualmente, prevede un monte ore annuali pari a n. 36 per le Insegnanti e n. 25 per le Educatrici così articolato:

- ✓ per le Scuole dell'Infanzia ore 22 di aggiornamento di base e 14 di aggiornamento complementare di qualificazione;
- ✓ per i Nidi ore 16 di aggiornamento di base e 9 di aggiornamento complementare di qualificazione.

Corbelli

Corbelli *Corbelli* *Corbelli* *Corbelli* *Corbelli*

111

[Handwritten signature]

Giuseppe Rosubio

30/09/2013

Articolazione del percorso di base Scuola dell'Infanzia (22 ore)

- **5 incontri di 2,30 ore ciascuno** (Totale 12,5 ore), con un Docente esterno, esperto della ricerca e dei processi educativi,
- **2 incontri di 2,30 ore ciascuno** (Totale 5 ore), svolti dal Collegio Docenti con il Funzionario educativo,
- **4,5 ore individuali** per l'osservazione o la documentazione o la realizzazione di angoli sezione, centri d'interesse, spazi laboratori, che ciascun insegnante potrà svolgere autonomamente, individualmente o in coppia, fuori dal proprio orario scolastico, compatibilmente con il modello organizzativo.

Articolazione del percorso di base Nidi (16 ore)

- **5 incontri, 1 di 2 ore e 4 di 2,30 ore** (Totale 12 ore), con un Docente esterno, esperto della ricerca e dei processi educativi,
- **2 incontri di 2 ore ciascuno** (Totale 4 ore), svolti dal Gruppo con il Funzionario educativo.

Le restanti ore vengono inserite nell'articolazione delle ore svolte individualmente dal personale docente ed educativo "per le attività di partecipazione e gestione della scuola/nido e/o formazione e/o aggiornamento connesse e derivanti dal progetto di scuola. Le modalità di attuazione di tale attività devono essere approvate dal collegio docenti/gruppo educativo. Nello specifico possono essere previste anche attività individuali di aggiornamento, studio ricerca e documentazione, purché coerenti con il progetto della scuola/nido e autorizzate dal collegio docenti/gruppo educativo."

Dette ore sono parte integrante del percorso formativo, percorso che deve rispondere alle tematiche fatte proprie dalle strutture nell'ambito del POF e del progetto educativo. Tali ore sono svolte fuori dal contesto scolastico e comunicate tramite il verbale del collegio docenti/gruppo educativo all'ufficio personale del municipio per la registrazione delle stesse. A tal fine, il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, si impegna a formulare una circolare esplicativa per omogeneizzare su tutto il territorio tale procedura.

Fabrizio

[Handwritten signature]

Agostino Fede

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

4.1. Macroobiettivo generale strategico

In relazione alla specificità del personale interessato al Piano di aggiornamento e dei servizi presso i quali opera, è stato necessario individuare un macroobiettivo generale strategico di valenza cittadina.

- Il macroobiettivo generale strategico del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici è:
Migliorare la qualità dei servizi educativi e scolastici attraverso lo sviluppo delle capacità e delle competenze professionali del personale operante nei Nidi pubblici e in convenzione e nelle Scuole dell'Infanzia comunali.

Mutini

Per raggiungere tale obiettivo generale è stato elaborato un sistema di codificazione e programmazione degli interventi formativi. Questi devono rispondere a precise indicazioni enunciate in quelli che possono essere definiti "obiettivi specifici" ed i relativi "obiettivi operativi". Solo questi ultimi si trasformano in uno o più progetti da attuare.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

Di Biasi

Di Biasi

Di Biasi

Occorre inoltre accrescere la capacità della pubblica amministrazione di programmare ed attuare le operazioni finanziate (da risorse finanziarie proprie ovvero esterne) e di erogare servizi adeguati alle esigenze delle imprese e dei cittadini.

Giuseppe Casella

4.2. Obiettivi specifici ed operativi.

Come segnalato, gli obiettivi del "nuovo piano" sono suddivisi in "generali", "specifici" ed "operativi". Questa tripartizione rimane inalterata nel triennio e traccia le linee di sviluppo pluriennale del Piano.

Gli obiettivi specifici che sono stati individuati per ricomprendere in un disegno armonico la strategia di formazione pluriennale sono suddivisi per Insegnanti, educatori e funzionari educativi oltre all'obiettivo relativo al monitoraggio della formazione:

A) SCUOLA DELL'INFANZIA

Giuseppe Casella

Giuseppe Casella

Obiettivo specifico A1.
Sviluppare interventi di aggiornamento professionale di base, volti al rafforzamento delle competenze progettuali e metodologico - didattico - operative, per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire il miglioramento continuo del sistema scolastico.

L'obiettivo specifico del Piano di aggiornamento di base triennale è quello di tendere al raggiungimento di elevati livelli di qualità educativa e psico-pedagogica attraverso la realizzazione dei Piani di aggiornamento annuali, accompagnando le insegnanti nel "saper progettare, saper realizzare quanto progettato e saper documentare" in un'ottica di collegialità del Gruppo.

Nell'ambito del Piano di Aggiornamento triennale 2010 /2013, ciascun servizio riceverà una specifica formazione su uno dei livelli di qualità educativa e psico-pedagogica.

A tale proposito, ciascun Collegio Docente ha già espresso, nella scheda di monitoraggio sull'andamento della formazione 2009/10, le proprie preferenze nell'ambito dei livelli di qualità educativa e psico-pedagogica da conseguire e questi saranno oggetto dell'intero triennio di aggiornamento. Per ciascuna annualità, i singoli gruppi scuola individueranno un approfondimento relativo al Focus / Tematica che rappresenterà l'azione progettuale specifica.

Si evidenzia, quindi, sempre di più, il **protagonismo del personale insegnante** che si concretizza ed è sostenuto mediante una metodologia di aggiornamento che affida alle insegnanti la scelta consapevole del Focus / Tematica, che rappresenta l'azione progettuale di tipo pedagogico ed educativo specifica da realizzare nell'anno di aggiornamento.

Il **protagonismo del personale** porterà, quindi, a far sì che ciascuna scuola, alla fine del triennio, possa raggiungere elevati livelli di qualità educativa e psico-pedagogica e consolidare i propri punti di forza, che connoteranno l'**identità di ciascuna struttura educativa** dell'Amministrazione comunale.

Lo specifico obiettivo triennale sarà, quindi, quello di migliorare la qualità del servizio, nell'ambito del livello di qualità oggetto di formazione, in modo che lo stesso possa identificarsi come punto di forza proprio di quella scuola, attraverso la realizzazione delle azioni progettuali annuali.

9
Tufi
Ciccolini

Di Biasi

Di Biasi

Di Biasi

Francis Desiderio

La formazione di base rappresenta un percorso omogeneo, strutturato nello stesso modo per tutte le insegnanti e coinvolge gli interi Collegi Docenti; nell'ambito di detta formazione comunque viene salvaguardata la diversità delle tematiche in relazione sia ai diversi bisogni formativi delle insegnanti, sia alle diverse fasce d'età dei bambini. L'attività di formazione è condotta da un Tutor esterno, esperto nel campo della ricerca didattica e dei processi educativi ed avviene presso le stesse sedi dei servizi.

Il Tutor accompagnerà i Collegi Docenti nelle fasi di progettazione, pianificazione, realizzazione, verifica, valutazione e documentazione di un'azione progettuale, finalizzata al raggiungimento dei livelli di qualità educativa e psico-pedagogica. In ciascun gruppo, trasversalmente e indipendentemente dalla tematica scelta, oggetto della formazione, verranno gestite dal docente le dinamiche di gruppo e la comunicazione tra le persone.

Verranno, quindi, costruiti percorsi formativi teorico-pratici finalizzati all'affinamento e consolidamento della competenza progettuale e della traduzione dei propri saperi in pratiche educative. In particolare le insegnanti verranno sostenute rispetto al "saper fare". Si alterneranno momenti teorici, laboratoriali, di osservazione mirata e di documentazione del progetto educativo e delle singole attività.

Si elencano gli interventi che si potranno in essere, in base all'obiettivo specifico A1:

SCUOLA DELL'INFANZIA - PERCORSO BASE - 22 ore

Obiettivi operativi	Descrizione obiettivi operativi	Progetti
Obiettivo operativo A1.1	Realizzazione di percorsi di aggiornamento di base rivolti ai collegi docenti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Roma, finalizzati a connotare l'identità di ciascuna Scuola attraverso la realizzazione dei focus progettuali annuali. n. 4.009 insegnanti	- Percorso tematica a scelta delle insegnanti - Percorso 0/6 - Percorso "Munariano" - Percorso "Spazi" - Percorso "Sez. Ponte"

Obiettivo specifico A2.

Sviluppare interventi di aggiornamento complementare di qualificazione offrendo opportunità culturali e metodologiche per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia al fine di rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze legate al consolidamento del ruolo educativo ed all'utilizzo di specifiche attività didattiche.

Per il completamento del monte ore dedicato all'aggiornamento dipartimentale ciascun insegnante, potrà scegliere singolarmente, o come intero Collegio Docenti tra i percorsi complementari proposti, in base alle diverse inclinazioni ed interessi personali. Essi offrono delle opportunità culturali e

Comparto

Off. gruppo

Fabio

Roberto

Francis Desiderio

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Prues.

Officer

Paulo Cesaris

metodologiche per rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali legate allo svolgimento del ruolo di insegnante ed all'utilizzo di specifiche attività didattiche.

La scelta del percorso come Collegio Docenti, da particolare valore alla capacità della scuola di programmare e pianificare la propria formazione come gruppo e all'identità della scuola stessa.

Si indica, nello schema sottostante, un ampio elenco di progetti che verranno realizzate nel triennio, pertanto per ciascuna annualità si attiveranno una parte dei corsi indicati.

Si elencano gli interventi che si potranno in essere in base all'obiettivo specifico A2:

SCUOLA DELL'INFANZIA - PERCORSI COMPLEMENTARI - 14 ore

Scorrela

Obiettivi operativi	Descrizione obiettivi operativi	Progetti
Obiettivo operativo A2.1	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare riservati a <u>interi Collegi Docenti</u> delle scuole dell'infanzia comunali, finalizzati a condividere un progetto comune e consolidare l'identità del gruppo.	- Ricerca didattica - Trasmissione delle esperienze formative
Obiettivo operativo A2.2	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare a <u>domanda individuale</u> , rivolti al personale insegnante delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Roma, volti a rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali. <i>Percorsi seminari</i>	- Seminari Intercultura - Seminario Comunicazione e Dinamiche di Gruppo - Seminari Famiglie - Seminari Disabilità - Cineforum seminariali sul ruolo dell'insegnante - Stesura POF e verifica - Promuovere il benessere - Educare alla Cittadinanza Attiva
Obiettivo operativo A2.3	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare a <u>domanda individuale</u> , rivolti al personale insegnante delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Roma, volti a rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali. <i>Percorsi laboratoriali</i>	- Laboratori Munariani - Leggere che piacere - Consultazione bibliografica - Percorsi laboratoriali finalizzati alla documentazione educativa - La bottega del fare e del pensare - Gruppo spazio e tempo - Percorso scambi cittadini - Corsi EDA: 1. Informatica 2. Fotografia

Scorrela
Scorrela
Scorrela
Scorrela
Scorrela

Scorrela

Scorrela

Scorrela
Scorrela
Scorrela

Gianni Rosolini

		3. Scrittura biografica - Arte e didattica - Tecniche di documentazione
Obiettivo operativo A2.4	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare a <u>domanda individuale</u> , rivolti al personale insegnante delle Scuole dell'Infanzia, volti a rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali. <i>Percorsi residenziali</i>	- Scambi con strutture scolastiche di altre Città

B) NIDO

Obiettivo specifico B1.

Sviluppare interventi di aggiornamento professionale di base, volti al rafforzamento delle competenze progettuali e metodologico – didattico – operative, per gli educatori dei nidi comunali e dei servizi educativi in convenzione con il Comune di Roma, al fine di garantire il miglioramento continuo del sistema educativo.

L'obiettivo specifico del Piano di aggiornamento di base triennale è quello di tendere al raggiungimento di elevati livelli di qualità educativa e psico-pedagogica attraverso la realizzazione dei Piani di aggiornamento annuali, accompagnando le educatrici e le insegnanti nel "saper progettare, saper realizzare quanto progettato e saper documentare" in un'ottica di collegialità del Gruppo.

Nell'ambito del Piano di Aggiornamento triennale 2010 /2013, ciascun servizio riceverà una specifica formazione su uno dei livelli di qualità educativa e psico-pedagogica.

A tale proposito, ciascun Gruppo Educativo ha già espresso, nella scheda di monitoraggio sull'andamento della formazione 2009/10, le proprie preferenze nell'ambito dei livelli di qualità educativa e psico-pedagogica da conseguire e questi saranno oggetto dell'intero triennio di aggiornamento. Per ciascuna annualità, i singoli gruppi nido individueranno un approfondimento relativo al Focus / Tematica che rappresenterà l'azione progettuale specifica.

Si evidenzia, quindi, sempre di più, il **protagonismo del personale educativo** che si concretizza ed è sostenuto mediante una metodologia di aggiornamento che affida alle educatrici la scelta consapevole del Focus / Tematica, che rappresenta l'azione progettuale di tipo pedagogico ed educativo specifica da realizzare nell'anno di aggiornamento.

Il **protagonismo del personale** porterà, quindi, a far sì che ciascun nido, alla fine del triennio, possa raggiungere elevati livelli di qualità educativa e psico-pedagogica e consolidare i propri punti di forza, che connoteranno l'**identità di ciascuna struttura educativa** dell'Amministrazione comunale.

Lo specifico obiettivo triennale sarà, quindi, quello di migliorare la qualità del servizio, nell'ambito del livello di qualità oggetto di formazione, in modo che lo stesso possa identificarsi come punto di forza proprio di quella scuola o di quel nido, attraverso la realizzazione delle azioni progettuali annuali.

La formazione di base rappresenta un percorso omogeneo, strutturato nello stesso modo per tutte le educatrici e coinvolge gli interi Gruppi Educativi; nell'ambito di detta formazione comunque viene

Vertical text on the left margin: *fabrice*, *fabrice*, *fabrice*, *fabrice*, *fabrice*

Vertical text on the right margin: *Alberici*, *Alberici*, *Alberici*, *Alberici*, *Alberici*

Handwritten signatures at the bottom of the page.

Buer.

Di Piero

Gianni Rossetti

salvaguardata la diversità delle tematiche in relazione sia ai diversi bisogni formativi delle educatrici, sia alle diverse fasce d'età dei bambini. L'attività di formazione è condotta da un Tutor esterno, esperto nel campo della ricerca didattica e dei processi educativi ed avviene presso le stesse sedi dei servizi.

Il Tutor accompagnerà i Gruppi Educativi nelle fasi di progettazione, pianificazione, realizzazione, verifica, valutazione e documentazione di un'azione progettuale, finalizzata al raggiungimento dei livelli di qualità educativa e psico-pedagogica. In ciascun gruppo, trasversalmente e indipendentemente dalla tematica scelta, oggetto della formazione, verranno gestite dal docente le dinamiche di gruppo e la comunicazione tra le persone.

Verranno, quindi, costruiti percorsi formativi teorico-pratici finalizzati all'affinamento e consolidamento della competenza progettuale e della traduzione dei propri saperi in pratiche educative. In particolare le educatrici e le insegnanti verranno sostenute rispetto al "saper fare". Si alterneranno momenti teorici, laboratoriali, di osservazione mirata e di documentazione del progetto educativo e delle singole attività.

Si elencano gli interventi che si potranno in essere, in base all'obiettivo specifico B1

NIDO - PERCORSO BASE - 16 ore

Obiettivi operativi	Descrizione obiettivi operativi	Progetti
Obiettivo operativo B1.1	Realizzazione di percorsi di aggiornamento di base rivolti ai gruppi educativi dei Nidi comunali e in convenzione con il Comune di Roma, finalizzati a connotare l'identità di ciascun Nido attraverso la realizzazione dei focus progettuali annuali. n. 3.864 educatori	- Percorso tematica a scelta delle educatrici * 1 - Percorso 0/6 - Percorso "Munariano" - Percorso "Spazi Insieme"

* 1 ANCHE A SCELTA TRA LE TEMATICHE PRODOTTE NELL'AGGIORNAMENTO COMPLEMENTARE AD ESCLUSIVA VALENZA PEDAGOGICO EDUCATIVA.

Gianni Rossetti

Obiettivo specifico B2.

Sviluppare interventi di aggiornamento complementare di qualificazione offrendo opportunità culturali e metodologiche per gli educatori dei nidi comunali, al fine di rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze legate al consolidamento del ruolo educativo ed all'utilizzo di specifiche attività didattiche.

Gianni Rossetti

Per il completamento del monte ore dedicato all'aggiornamento dipartimentale ciascun educatore, potrà scegliere singolarmente, o come intero Gruppo Educativo tra i percorsi complementari proposti, in base alle diverse inclinazioni ed interessi personali. Essi offrono delle opportunità culturali e metodologiche per rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali legate allo svolgimento del ruolo di educatore ed all'utilizzo di specifiche attività didattiche.

Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

fabbrica per

ag. nido

Informazioni
procedimento

James Corchia

La scelta del percorso come Gruppo Educativo, da particolare valore alla capacità del nido di programmare e pianificare la propria formazione come gruppo e all'identità del nido stesso.

Si indica, nello schema sottostante, un ampio elenco di progetti che verranno realizzate nel triennio, pertanto per ciascuna annualità si attiveranno una parte dei corsi indicati.

Si elencano gli interventi che si porranno in essere in base all'obiettivo specifico B2:

NIDO - Percorsi Complementari - 9 ore

Obiettivi operativi	Descrizione obiettivi operativi	Progetti
Obiettivo operativo B2.1	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare riservati a <u>interi Gruppi Educativi</u> degli asili nido comunali, finalizzati a condividere un progetto comune e consolidare l'identità del gruppo.	- Ricerca didattica - Trasmissione delle esperienze formative
Obiettivo operativo B2.2	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare a <u>domanda individuale</u> , rivolti al personale educativo dei Nidi del Comune di Roma, volti a rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali. <i>Percorsi seminariali</i>	- Seminari Intercultura - Seminario Comunicazione e Dinamiche di Gruppo - Seminari Famiglie - Seminari Disabilità - Cineforum seminariali sul ruolo dell'educatore - Promuovere il benessere - Educare alla Cittadinanza Attiva
Obiettivo operativo B2.3	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare a <u>domanda individuale</u> , rivolti al personale educativo dei Nidi del Comune di Roma, volti a rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali. <i>Percorsi laboratoriali</i>	- Laboratori Munariani - Leggere che piacere - Consultazione bibliografica - Percorsi laboratoriali finalizzati alla documentazione educativa - La bottega del fare e del pensare - Gruppo spazio e tempo - Percorso scambi cittadini - Corsi EDA: 1. Informatica 2. Fotografia 3. Scrittura biografica

Barbieri

Francesca

Alfonsi

Montali

Handwritten signatures and notes at the bottom left.

Handwritten signature in the center.

Handwritten signature on the right side.

Handwritten signature on the right side.

Handwritten signature on the right side.

Tide

Handwritten signature.

Adami Lorenzini Alimonte

Obiettivo operativo B2.4	Realizzazione di percorsi di aggiornamento complementare a <u>domanda individuale</u> , rivolti al personale educativo dei Nidi del Comune di Roma, volti a rafforzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze tecniche e procedurali. <i>Percorsi residenziali</i>	- Scambi con strutture educative di altre Città
--------------------------	--	---

James Desobry

Obiettivo specifico 3.

Sviluppare azioni formative nei confronti dei Funzionari Educativi, al fine di consolidare le specifiche funzioni del ruolo e garantire il miglioramento del sistema educativo e scolastico sia a livello gestionale che a livello pedagogico.

La formazione che annualmente viene proposta dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici non si rivolge solo agli educatori ed agli insegnanti, ma coinvolge anche i Funzionari Educativi, responsabili dei servizi, sia a livello organizzativo-gestionale, sia a livello pedagogico, con il compito di sostenere, nella pratica quotidiana, le educatrici e le insegnanti nella relazione con i bambini e le loro famiglie, favorendo la crescita di una cultura educativa condivisa.

Tale profilo professionale assume una particolare e strategica importanza nell'attività di governance del settore coordinando nel complesso le 302 Scuole dell'Infanzia, i 202 nidi comunali e svolgendo opera di supervisione anche nei confronti dei 226 nidi privati in convenzione con il Comune di Roma, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dei servizi.

In proposito, l'Amministrazione si è impegnata a costruire un sistema di opportunità formative e di aggiornamento articolato e di qualità, teso a rafforzare l'identità culturale dei servizi educativi e scolastici, coinvolgendo Educatori, Insegnanti e Funzionari Educativi con l'obiettivo di offrire ai bambini romani e alle loro famiglie servizi eccellenti.

I Funzionari Educativi in questi anni, infatti, hanno garantito la funzionalità dei servizi in un'ottica organizzativo-gestionale e, al contempo, sostenuto la riflessione pedagogica dei Gruppi Educativi dei Nidi e dei Collegi Docenti delle Scuole dell'Infanzia.

Ed è proprio in considerazione della molteplicità dei compiti assegnati e della complessità e delicatezza del ruolo svolto che il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici organizza periodicamente corsi di aggiornamento volti a sostenere le capacità e le competenze organizzativo-gestionali e pedagogiche nell'ambito di un percorso integrato inerente la fascia d'età 0/6 anni.

Si indica, nello schema sottostante, un ampio elenco di progetti che verranno realizzate nel triennio, e per ciascuna annualità si attiveranno una parte dei corsi indicati.

Verrà, pertanto, offerto dal Dipartimento un pacchetto comprendente diversi corsi di aggiornamento, per ciascuna annualità, ed i Funzionari Educativi potranno scegliere di partecipare alle diverse iniziative, in base allo specifico interesse ed esigenza formativa.

Processo

refer

100

100

100

100
15
100

per *Staus* *Staus*

Si elencano gli interventi che si potranno in essere in base all'obiettivo specifico 3:

Obiettivi operativi	Descrizione obiettivi operativi	Progetti
Obiettivo operativo 3.1.	Realizzazione di percorsi di aggiornamento volti al consolidamento delle competenze pedagogiche e progettuali	- Contrasto alla pedofilia - lavoro di rete - Tecniche di documentazione - Prevenzione disturbi apprendimento - lavoro di rete - Progetto educativo e POF
Obiettivo operativo 3.2.	Attuazione di pacchetti formativi volti al rafforzamento delle competenze e capacità organizzativo-gestionali, nonché di supporto al rafforzamento della rete dei servizi territoriali	- Monitoraggio della qualità dei servizi - Percorso di base organizzativo-gestionale - Rete territoriale - Formazione Funzionari educativi centrali
Obiettivo operativo 3.3.	Rafforzare le competenze tecnico-operative strumentali a supporto dell'attività	Corsi EDA: - Informatica - Fotografia - Scrittura biografica
Obiettivo operativo 3.4	Attuazione di stage residenziali volti a qualificare il ruolo e il profilo professionale	- Formazione residenziale

Staus

Obiettivo specifico 4.

Sviluppare forme di monitoraggio continuo, qualitativo e quantitativo, connesso all'analisi dei fabbisogni formativi e alla verifica dell'efficacia dell'azione formativa.

All'interno di questo obiettivo si debbono sviluppare attività ed iniziative volte a dotare l'Amministrazione Comunale di strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio delle azioni formative al fine di poter porre in essere modalità di coordinamento e verifica della ricaduta dell'attività di aggiornamento.

In questa ottica si deve puntualizzare come tali strumenti siano di estrema importanza per il ruolo che deve svolgere il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici nel definire le strategie formative e

Staus *Staus*

Frederico
Staus
Staus
Staus

Staus
Staus
Staus
Staus
Staus

Antonio Roselli

Alba Arciniegas

garantire il governo dell'intero processo di sviluppo formativo del personale dei servizi educativi in un'ottica di miglioramento continuo della qualità erogata dai servizi stessi.

Per raggiungere tale scopo primario appare indispensabile prevedere sistemi di verifica dei risultati della formazione, sia a livello quantitativo, sia a livello qualitativo oltre, ovviamente, ad un attento controllo sulla spesa e sui costi.

Si elencano gli interventi che si potranno in essere in base all'obiettivo specifico 4:

Obiettivi operativi	Descrizione obiettivi operativi	Progetti
Obiettivo operativo 4.1.	Monitoraggio quantitativo finalizzato alla verifica delle iscrizioni, delle frequenze, nonché dell'impatto economico	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio frequenze aggiornamento * - Monitoraggio iscrizioni agg. complementare - Rendicontazione impegni economici - Individuazione modalità recupero ore assenze non giustificate
Obiettivo operativo 4.2.	Monitoraggio qualitativo volto alla valutazione dell'efficacia formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione scheda di monitoraggio ai docenti - Incontri periodici con i docenti
Obiettivo operativo 4.3.	Rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi per il miglioramento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione scheda di monitoraggio ai servizi - Elaborazione informatica, banca dati e predisposizione report

Antonio Roselli

* in collaborazione con i Municipi

Alba Arciniegas

Antonio Roselli

Alba Arciniegas

Antonio Roselli

Antonio Roselli

Tef

Antonio Roselli

Antonio Roselli

Antonio Roselli

Antonio Roselli

Isabella Roselli

Antonio Roselli

Isabella Roselli

Assessorato Pol. ed. ed. ur
Serennet. nebre

Tu Jalm

ARTICOLAZIONE DEL MONTE ORE

Insegnati

- ✓ 50 ore per le attività di partecipazione programmazione e gestione della scuola e della pratica educativa
- ✓ 36 ore per formazione e/o aggiornamento obbligatorie programmate dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici
- ✓ 34 ore per attività di partecipazione e gestione della scuola e/o formazione e/o aggiornamento connesse e derivanti dal progetto di scuola. Le modalità di attuazione di tale attività devono essere approvate dal collegio docenti. Nello specifico possono essere previste anche attività individuali di aggiornamento, studio ricerca e documentazione, purché coerenti con il progetto della scuola e autorizzate dal collegio docenti.

Educatrici

- ✓ 40 ore per le attività di partecipazione programmazione e gestione del nido e della pratica educativa e alla gestione sociale
- ✓ 25 ore per formazione e/o aggiornamento obbligatorie programmate dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici
- ✓ 35 ore per attività di partecipazione e gestione del nido e/o formazione e/o aggiornamento connesse e derivanti dal progetto educativo. Le modalità di attuazione di tale attività devono essere approvate dal gruppo educativo. Nello specifico possono essere previste anche attività individuali di aggiornamento, studio ricerca e documentazione, purché coerenti con il progetto della nido e autorizzate dal gruppo educativo.

CSA
 VIL FPL
 Tef. d. Lense
 ASE
 G. M. M.
 Fellicho
 P. P. P.

RSU
 Cab. M. M.
 Clara B. M.
 Adria. P. M.
 Tef. M. M.
 P. P. P. P. P.
 COORDINATORE RSU
 James. P. M.
 C. P. P. P.
 18

FP dal
 P. M. M.
 G. P. P.
 G. P. P.